



Reportage primo giorno Seminario Europa Cinemas

Ma come e' possibile che, partiti solo ieri, o stamattina, da ogni parte del mondo, Ecuador, Hong Kong, Coera, Inghilterra, Francia, Italia, Tunisia, solo per citare alcuni paesi, un gruppo di persone cosi' eterogeneo, come quello dei partecipanti al Seminario di Europa Cinemas durante il Festival del Cinema Ritrovato, in cui ognuno parla una lingua diversa, riesce a trovarsi tanto in sintonia, da subito, e sembra ci si conosca da una vita? Ci siamo dati subito una risposta: è la passione per il cinema, quella che ci accomuna, e che, nel nostro caso, ha eliminato da subito tutte le barriere linguistiche e culturali. e soprattutto la grande fortuna di poter vivere questa passione attraverso il lavoro. Che bello chiacchierare con Ania della cultura polacca, di Kieslowski, di Wajda, e poi con Michael dell'Inghilterra e della diversita' con l'Italia, o scoprire che in Europa hanno distribuito il film Mr. Nobody e in Italia non arrivera' mai.... e con Bilel, che viene da Tunisi, dove oltre al cinema si occupa di distribuzione, confrontarsi sul film di Suleiman, che a Tunisi non è andato molto bene, ma è uscito lo scorso settembre!! E poi Parwin, dall'Olanda, che è iraniana ma è nata tra gli olandesi, e che si presenta dicendo che il suo nome è come Darwin con la P, e chiama i bucatini gli "spaghetti with a hole", gli spaghetti con il buco! E il confronto con gli altri italiani, Giuseppe da Bergamo, che ha fatto una retrospettiva su Olmi e solo per questo meriterebbe un premio, Giuliana da Treviso, e Giuseppe da Latina.

Il cinema in questa occasione è davvero il nostro traduttore simultaneo, e la dimostrazione assoluta è stata la proiezione de Il gattopardo in Piazza Maggiore, alle ore 22.00. Tre ore di film ed una piazza talmente stracolma di gente che ci siamo dovuti sedere a terra. Ma nonostante la schiena rotta, e la stanchezza, siamo tornati insieme in albergo convinti che ne vale la pena, stanchi ma contenti!! E per me è stato ancora una volta una conferma vedere come il film e il libro, che ho sempre amato molto, siano di una attualità piuttosto sconcertante....non sarà un caso che siamo ai 150 di quell'Italia che si andava formando, ai tempi del Conte di Salina (che splendida interpretazione di Burt Lancaster!), e ancora è valido, purtroppo, dire che perchè tutto resti uguale, tutto deve cambiare....W il cinema, ovviamente quello di qualità!





[entra nel sito](#)

Cinema Farnese *Persol*[®]